



# COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Provincia di Pescara

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>Seduta in data : 24/07/2015</b>		<b>Atto n. 14</b>
<b>Oggetto:</b>	<b>DETERMINAZIONE TARIFFE ED ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC ( IMU-TARI-TASI) ANNO 2015 - CONFERMA</b>	

L'anno DUEMILAQUINDICI, del mese di LUGLIO, il giorno VENTQUATTRO, con inizio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze del Consiglio del Comune di Bussi. Alla seduta di prima convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello risulta quanto segue:

<b>N°</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presenze</b>
1	LAGATTA SALVATORE	SINDACO	Presente
2	DI CARLO SONIA MARIA	CONSIGLIERE	Presente
3	LANEVE DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
4	SALVATORE PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
5	DEL ROSSI SONIA	CONSIGLIERE	Presente
6	NAVARRA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
7	TRABUCCO CINZIA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti: 7 - Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza della seduta il SIG. LAGATTA SALVATORE nella sua qualità di SINDACO.

Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267.

<p>VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Bussi Sul Tirino, lì 24-07-2015</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to RAG. DELL'ISOLA ROSALIA</p>	<p>VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>Bussi Sul Tirino, lì 24-07-2015</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA F.to RAG. DELL'ISOLA ROSALIA</p>
--	--

Il vicesindaco illustra la proposta relativa alle tariffe ed aliquote dell'imposta unica comunale IUC

Interviene il consigliere Del Rossi Sonia, la quale dichiara di astenersi in quanto ci sono delle cose che non le sono chiare;

Interviene l'Assessore Trabucco Cinzia, la quale ritiene che i costi sostenuti dalle famiglie per la TARI sono eccessivi rispetto ad altri comuni, considerato che a Bussi si fa la raccolta differenziata. Quindi comunica di non votare a favore di questo punto all'ordine del giorno;

Replica il Sindaco, dichiara che è legittimo ciò che ha detto l'Assessore Trabucco, ma continua " devo dire che non abbiamo aumentato nessuna tariffa, né tantomeno la TARI. I costi del servizio TARI sono quelli previsti da un'appalto pubblico per il servizio in parola, che abbiamo trovato quando ci siamo insediati ad amministrare questo Comune. Ricordo che le tariffe del servizio TARI devono coprire interamente il costo del servizio " .

Non essendoci altri interventi

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- Ø l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- Ø la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- Ø il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Tenuto conto in particolare che:

#### **RELATIVAMENTE ALL'IMU**

a) viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale (u.i. assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;

b) viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;

c) sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merce e i fabbricati rurali strumentali;

d) sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;

e) è stata data la possibilità ai comuni di assimilare ad abitazione principale una unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, entro un limite ISEE in capo al comodatario di € 15.000 o per rendite non eccedenti 500 € di valore;

Ricordato che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale,

nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziare con il bilancio statale,;

Atteso che:

- il Fondo di solidarietà è ripartito con DPCM, tenendo conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380, come modificati dalla legge n. 147/2013;
- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;
- come per il 2013, le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerate eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

Ricordato che questo comune, per l'anno d'imposta 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 16/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, ha così modificato le aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria:

#### Aliquote e detrazioni IMU anno 2014

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9)	0,35%
Altri immobili (C1;C3; aree edificabili ecc.)	0,90%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ( escluse le D8 )	0,76% dovuto allo Stato + incremento dello 0,24% di spettanza comunale
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D8	0,76% dovuto allo Stato + incremento dello 0,14% di spettanza comunale;
Unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale. Il comodato deve risultare da scrittura privata depositata presso l'Ente. Vale per una sola unità immobiliare	0,35%
detrazione spettante per l'abitazione principale nella misura prevista dal D.L. n. 201/2011 (€ 200,00 di base ed € 50,00 per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita principale, sino ad un massimo di € 400,00);	
Esenzione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge del pagamento IMU per i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente, a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009, fino alla definitiva ricostruzione e/o agibilità dei medesimi	

Ricordato altresì che questo comune è stato interessato dalla modifica dei criteri di esenzione dei terreni agricoli di cui all'articolo 7, comma 1, lett. h) del d.Lgs. n. 504/1992, originariamente prevista dall'articolo 4, comma 5-bis, del decreto legge n. 16/2012 (conv. in legge n. 44/2012) e dal DM 28 novembre 2014 e successivamente modificata ad opera del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4, conv. in legge n. 34/2015, per effetto dei quali il Fondo di solidarietà comunale è stato *aumentato* di € 25.732,35 a fronte di una corrispondente *riduzione* del gettito IMU stimato sui terreni agricoli per l'anno 2014;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2015 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto infine l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

#### **Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

#### **Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di € 200,00, riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

#### **Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario

- ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- d) **variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;**
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
- 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
- 3) una unica unità immobiliare concessa in **uso gratuito a parenti in linea retta** entro il primo grado, entro una soglia di reddito ISEE del comodatario non superiore a € 15.000 ovvero per valori corrispondenti a 500 euro di rendita (art. 13, comma 2, , d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Visto il Regolamento I.U.C. nella parte relativa all'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 16/06/2014, esecutiva ai sensi di legge;

Visto lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 26/06/2015 immediatamente eseguibile;

Richiamato:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;
- l'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, il quale ha prorogato al 2015 la clausola di salvaguardia di cui sopra;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

Ritenuto pertanto approvare, per l'anno 2015, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria, precisando che sono confermate le aliquote deliberate nel 2014 ad eccezione delle abitazioni in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale, la cui aliquota può essere ridotta, come sopra detto, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali rispetto all'aliquota base (0,76):

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9)	<b>0,35%</b>
Altri immobili (C1;C3; aree edificabili ecc.)	<b>0,90%</b>
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ( escluse le D8 )	0,76% dovuto allo Stato + incremento dello 0,24% di spettanza comunale
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D8	0,76% dovuto allo Stato + incremento dello 0,14% di spettanza comunale;
Unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che	<b>0,46%</b>

la utilizzano come abitazione principale. Il comodato deve risultare da scrittura privata depositata presso l'Ente. Vale per una sola unità immobiliare	
detrazione spettante per l'abitazione principale nella misura prevista dal D.L. n. 201/2011 (€ 200,00 di base ed € 50,00 per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita principale, sino ad un massimo di € 400,00);	
Esenzione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge del pagamento IMU per i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente, a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009, fino alla definitiva ricostruzione e/o agibilità dei medesimi	

### **RELATIVAMENTE ALLA TARI**

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 di € 373.000,00 *così ripartiti*:

COSTI FISSI                    € 292.000,00

COSTI VARIABILI            € 81.000,00

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio<sup>1</sup>;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2015, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) quale parte integrante e sostanziale;

### **RELATIVAMENTE ALLA TASI**

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la

<sup>1</sup> Se previsto dal regolamento.

base imponibile e l'aliquota;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

*676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*

*677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.*

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
  - Ø per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
  - Ø la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2015, dello 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, detrazioni d'imposta o misure equivalenti a quelle dell'IMU;
  - Ø per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Visto il Regolamento per la disciplina della I.U.C., approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10. in data 16/06/2014 e richiamati in particolare:

- L'art.27, il quale stabilisce un riparto del carico tributario complessivo del 20% a carico dell'utilizzatore e del 80% a carico del possessore ;

- L'art. 30 il quale prevede che sono esenti dalla TASI i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente, a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009, fino alla definitiva ricostruzione e/o agibilità dei medesimi

Richiamata la propria deliberazione n. 11 in data 16/06/2014, con la quale si sono stabilite le aliquote , per l'anno di imposta 2014,

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

Ritenuto quindi di confermare le aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2015, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013<sup>2</sup>, nella stesse misure dell'anno 2014:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	<b>0,1%</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	<b>0,1%</b>
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	<b>0,1%</b>
Abitazioni tenute a disposizione	<b>0,1%</b>
Altri immobili (esclusi C1 e C3)	<b>0,1%</b>
Altri immobili (C1 e C3)	<b>0,06%</b>
Immobili cat D ( eccetto D8 )	<b>0,06%</b>
Immobili cat D8	<b>0,06%</b>
Aree edificabili	<b>0,06%</b>
Fabbricati rurali strumentali	<b>0,1%</b>

Ritenuto di stimare in € 77.645,45 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detrazioni di cui sopra;

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 31 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- a) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi (compreso lo sgombero neve);
- b) illuminazione pubblica e servizi connessi;
- c) servizi di protezione civile;
- d) parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi territorio ed ambiente;
- e) polizia municipale;

Visti i costi dei servizi indivisibili di cui sopra, di cui si riportano le risultanze finali:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	viabilità, circolazione stradale e servizi connessi (compreso lo sgombero neve)	€ 125.510,68
2	illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 95.000,00
3	servizi di protezione civile	€ 0,00
4	parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi territorio ed ambiente	€ 55.368,94
5	polizia municipale	€ 71.958,80
TOTALE		€ 347.838,42

a fronte di un gettito di € 77.645,45 (copertura 22,32%);

Ritenuto provvedere in merito

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti 4 favorevoli, 3 astenuti ( Navarra Luca, Trabucco Cinzia, Del Rossi Sonia ) nessun contrario essendo 7 i presenti e votanti

#### DELIBERA

1. approvare e confermare ( con la sola eccezione, rispetto al 2014, degli immobili dati in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale), per l'anno di imposta 2015, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9)	0,35%
Altri immobili (C1;C3; aree edificabili ecc.)	0,90%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ( escluse le D8 )	0,76% dovuto allo Stato + incremento dello 0,24% di spettanza comunale

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D8	0,76% dovuto allo Stato + incremento dello 0,14% di spettanza comunale;
Unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale. Il comodato deve risultare da scrittura privata depositata presso l'Ente. Vale per una sola unità immobiliare	<b>0,46%</b>
detrazione spettante per l'abitazione principale nella misura prevista dal D.L. n. 201/2011 (€ 200,00 di base ed € 50,00 per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita principale, sino ad un massimo di € 400,00);	
Esenzione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge del pagamento IMU per i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente, a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009, fino alla definitiva ricostruzione e/o agibilità dei medesimi	

comunque riepilogate nell'allegato A) alla presente deliberazione

2. di stimare in € 170.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
3. di approvare e confermare **per l'anno 2015**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 4 del relativo Regolamento comunale, **le tariffe della TARI** relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) quale parte integrante e sostanziale;
4. di quantificare in € 373.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
5. **di confermare**, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, **le aliquote della TASI 2014 anche per l'anno 2015** nelle misure che seguono:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	<b>0,1%</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	<b>0,1%</b>
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	<b>0,1%</b>
Abitazioni tenute a disposizione	<b>0,1%</b>
Altri immobili (esclusi C1 e C3)	<b>0,1%</b>
Altri immobili (C1 e C3)	<b>0,06%</b>
Immobili cat D ( eccetto D8 )	<b>0,06%</b>
Immobili cat D8	<b>0,06%</b>
Aree edificabili	<b>0,06%</b>
Fabbricati rurali strumentali	<b>0,1%</b>

Comunque riepilogate nell'allegato C) alla presente delibera;

6. di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 690, della legge n. 190/2014, così come riepilogato nell'allegato D) alla presente delibera;
7. di stimare in € 77.645,45 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detraioni di cui sopra;
8. di stabilire in € 347.838,42 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, di cui si riportano le risultanze finali:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	viabilità, circolazione stradale e servizi connessi (compreso lo sgombero neve)	€ 125.510,68
2	illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 95.000,00
3	servizi di protezione civile	€ 0,00
4	parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi territorio ed ambiente	€ 55.368,94
5	polizia municipale	€ 71.958,80
TOTALE		€ 347.838,42

9. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 21 ottobre, ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere,

Con voti 4 favorevoli, 3 astenuti ( Navarra Luca, Trabucco Cinzia, Del Rossi Sonia ) nessun contrario essendo 7 i presenti e votanti

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to SIG. LAGATTA SALVATORE

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

---

**SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE**

- venga posto in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e ivi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 03-08-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

---

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 2009 n. 69) e inviata ai Capigruppo Consiliari il 03-08-2015.

Bussi Sul Tirino, li 03-08-2015

**IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI**

F.to MELCHIORRE NADIA

---

Il sottoscritto Segretario Generale

**DICHIARA**

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24-07-2015 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 24-07-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Bussi Sul Tirino, li 03-08-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA